



Niente paura!



NEWSLETTER DEGLI STUDI DENTISTICI DEL DOTT. PAOLO DUGHIERO

Numero 1 — APRILE 2014

PERCHE' UNA NEWSLETTER?

Con questo numero viene alla luce un nuovo strumento di comunicazione tra lo studio e i pazienti. Non si tratta solo di affermare una certa immagine dello studio o di incrementare il numero di potenziali pazienti, ma credo che sia realmente una possibilità per poter fare meglio il dentista (non il giornalista!).

Ma come fa una newsletter ad essere uno strumento professionale di un dentista?

Almeno per due ragioni:

1. Essere un dentista significa promuovere la salute della bocca, di cui la cura e riabilitazione ne sono solo un aspetto. I primi dentisti della nostra bocca siamo noi stessi che dobbiamo imparare a mantenere in salute la bocca e capire la necessità di rivolgerci al medico dentista periodicamente. Ma per imparare e capire ci deve essere qualcuno che ce lo insegna e che ci aiuti a comprenderlo, anche con una newsletter!
2. Nella mia esperienza di oltre 25 anni, ho potuto constatare che i fattori che spesso creano un blocco nel rivolgersi al dentista sono la paura e i costi. Spesso si ritardano interventi, aggravandoli, per paura o perché si pensa che possano essere costosi e di non essere in grado di far fronte a tali spese. Ma come si vince la paura? Certamente con una parola rassicurante e molta pazienza, ma soprattutto con la conoscenza di ciò a cui dobbiamo essere sottoposti e del perché. Spesso ci troviamo davanti al dentista come un bambino davanti ad una stanza buia, ansiosi per cosa possa accaderci varcando quella soglia buia. Capire perché ho bisogno di determinate cure e in cosa consistano è un po' come accendere una luce che dissipa le tenebre della nostra paura. Mi trovo spesso davanti a pazienti che mi dicono: "se lo avessi saputo non avrei avuto così tanta paura" o "sarei venuto prima!". E se conoscere il perché di ciò a cui sarò sottoposto non comporta un aumento del mio conto in banca, mi può però permettere di giudicare meglio se valga o meno la pena di fare un certo sforzo economico!

Il titolo "NIENTE PAURA!" è l'augurio che ogni numero sia un passo per poterci rivolgere al dentista con meno paure, imparando a conoscere di cosa ha bisogno la nostra bocca.

E' mia intenzione che ogni numero (orientativamente ad uscita quadrimestrale) svolga un solo argomento in modo semplice e comprensibile a tutti.

Sul sito www.dentistadughieroroma.com saranno raccolte tutte le newsletter, così come si potrà accedere ad una sezione multimediale con video esplicativi.

Auguro una buona Pasqua a tutti!

Dott. Paolo Dughiero



“Dottore, posso star sicuro che non mi prendo malattie?”

Come è noto, l'ambiente e le pratiche odontoiatriche rappresentano un rischio per la trasmissione di malattie, qualora non siano applicate rigorose metodiche di prevenzione e di protezione di pazienti e operatori.

La trasmissione può avvenire sia tra pazienti e operatori sanitari che tra paziente e paziente con diverse modalità, alcune delle quali legate a specifiche caratteristiche dell'attività odontoiatrica:

- per contatto con superfici, apparecchiature o strumenti contaminati e non adeguatamente trattati
- per contatto diretto con tessuti e sangue infetti
- per contatto delle mucose con particelle sospese nell'aria ambientale, contenenti goccioline di saliva e sangue (spruzzi e aerosol generati dagli strumenti ad alta velocità ed ultrasuoni)
- per punture o ferite accidentali con strumenti acuminati o taglienti

Le misure che pertanto vengono adottate in uno studio odontoiatrico riguardano:

1. l'eliminazione o la riduzione delle fonti di contagio
2. la protezione, dalla possibilità di un contatto diretto con le fonti di contagio, degli operatori e dei pazienti con adeguati strumenti

Gli strumenti protettivi adottati sono quelli che comunemente vediamo in uso dal dentista e cioè tutto il materiale monouso a protezione del paziente (bicchieri, aspiratori, mantelline, rivestimenti, tovaglioli, ecc...), e degli operatori (guanti, mascherine, occhiali, cuffie, ecc...)

Ma qui vogliamo in particolare soffermarci su quelle tecniche, spesso invisibili ai pazienti, che vengono adottate perché le cure dentali possano essere effettuate in completa sicurezza.

Sono tecniche complesse, poiché un'azione malfatta, a volte, può essere più dannosa di una non fatta, in quanto ci può far credere di operare in determinate condizioni che di fatto non esistono.

Disinfettare senza pulire, ad esempio, non solo è inutile, ma fa sì che la sporcizia diventi un ostacolo all'azione antibatterica dei disinfettanti e sia, pertanto, un terreno ideale per la proliferazione dei batteri stessi.



Niente paura!



Analizziamo quindi, brevemente, il percorso della disinfezione degli strumenti.

La prima fase consiste nella **PULIZIA** degli strumenti con l'eliminazione di tutto il materiale visibile estraneo presente su di essi: si toglie cioè lo sporco grossolano.

Successivamente si passa alla **DETERSIONE**: gli strumenti vengono immersi in liquidi decontaminanti e quindi in particolari macchine, le vaschette ad ultrasuoni, dove l'azione di quest'ultimi assicura una pulizia efficace degli oggetti con superfici non facilmente raggiungibili con il lavaggio manuale.

Una volta accuratamente **ASCIUGATI** e controllati, gli strumenti vengono **IMBUSTATI** in apposite buste che si lasciano attraversare dal vapore ma non dai microorganismi e riposti correttamente sui vassoi dell'**AUTOCLAVE** a vapore, il macchinario che, grazie all'azione del vapore saturo ad alta temperatura, consente la sterilizzazione e quindi la distruzione di ogni microrganismo vivente.

È questa l'operazione che chiude il ciclo di trattamento degli strumenti garantendone una assoluta sicurezza di riutilizzo.

Anche l'**AMBIENTE**, lo studio odontoiatrico, è veicolo di agenti patogeni e, pertanto, soggetto da destinarsi alla disinfezione, che, in questo caso, si articola in tre fasi:

la **DISINFEZIONE TRA UN PAZIENTE E IL SUCCESSIVO**: si ricorre a prodotti nebulizzabili, ad azione rapida ed efficace, e, laddove si è più vicini al "campo operatorio", all'impiego di teleria, che svolge un ruolo di barriera batteriologica e di raccolta di quei batteri che, invece, la raggiungono, senza, però, disperderli nell'ambiente;

la **DISINFEZIONE DI FINE GIORNATA**: al termine della giornata di lavoro bisogna procedere ad una accurata detersione di tutte le superfici per ripristinare le condizioni d'uso igieniche necessarie il giorno successivo;

la **DISINFEZIONE PERIODICA**: va effettuata almeno una volta a settimana una profonda pulizia dell'intero ambiente odontoiatrico, con successiva distribuzione di disinfettante.

Solo se tutte queste procedure di disinfezione, sia dello strumentario sia dello studio, vengono eseguite correttamente e sono affiancate dalle misure di buona pratica (lavarsi le mani, uso di guanti...), si può garantire lo svolgimento del lavoro odontoiatrico in totale sicurezza per gli operatori e, soprattutto, per i pazienti.

Flavia Nunzi - Assistente Studio Roma

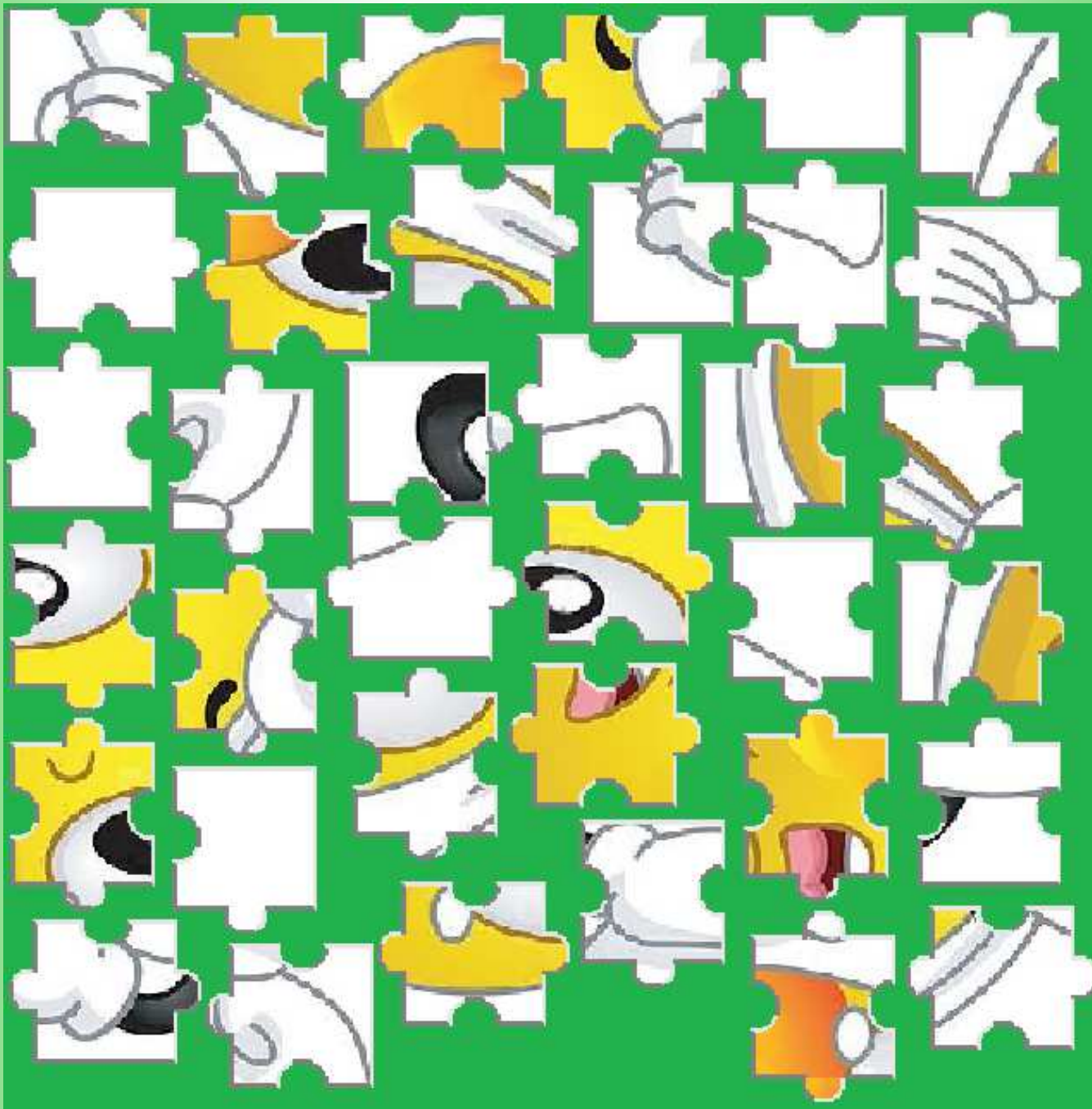


Niente paura!



Per i più piccoli e non solo...

Incolla questa pagina su di un cartoncino, ritaglia le tessere del puzzle e... buon divertimento!



Se vuoi ricevere questa newsletter (ogni 4 mesi) in formato elettronico, invia una mail a studiodughiero@libero.it con Oggetto: Iscrizione Newsletter



ROMA: Largo Lido Duranti 20/A
tel. 06.5073010
TERNI: Piazza Dalmazia 6
tel. 0744.428270
E-mail: studiodughiero@libero.it
Web: www.dentistadughieroroma.com

